



SANITÀ NEL TERRITORIO: NON C'È PEGGIOR CIECO DI CHI NON VUOL VEDERE. LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO BERTONCELLO

Comunicato del 18 ottobre 2012

Non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere.” Prima per aver promosso la raccolta firme per la salvaguardia dell'ospedale sono stato accusato di allarmismo, adesso che i temuti rischi di dequalificazione dell'ospedale si stanno verificando vengo accusato di essere miope. Forse io come ha detto Stival sarò un po' miope, ma lui proprio non vuole vedere la realtà. Stival non può far credere ai cittadini che la Regione Veneto, governata dalla Lega, non c'entra sulle scelte riguardanti la Sanità. Scelte peraltro adottate prima degli ultimi decreti Monti.

O forse Stival si dimentica delle promesse fatte pubblicamente dalla Lega, solo poco tempo fa', circa il mantenimento della qualità ospedaliera di Portogruaro? Si dimentica di aver preannunciato l'arrivo di nuovi primari? Nella Conferenza dei Sindaci, tempo fa', era già emersa una vaga ipotesi di trasferimento del punto nascite di Portogruaro a San Donà di Piave. Io non ho esitato a battermi contro tale ipotesi, tanto che poi vi è stato un impegno preciso del Direttore Generale dell'ULSS 10, Paolo Stocco, a mantenere il servizio a porto. Come mai ora quest'idea viene riproposta, senza alcun coinvolgimento della struttura sanitaria, della Conferenza dei Sindaci e dello stesso Direttore Generale dell'ULSS?

Non sono il solo a ritenere illogico il trasferimento del punto nascite, tanto è vero che non più tardi di ieri il Consigliere Provinciale del PDL, nonché Consigliere Comunale del gruppo “Portogruaro Più” di Portogruaro, **Gianmarco Corlianò**, ha dichiarato sulla stampa: “Non solo è inaccettabile pensare che il punto nascite possa chiudere, ma è anche strategicamente una scelta sbagliata che non farà che aumentare la fuga fuori Regione e quindi i costi per la sanità veneta. Eliminare questo reparto significa cancellare in un colpo solo un percorso di anni che ha dato ottimi risultati per l'area materno infantile”. E allora, Assessore Stival, siamo tutti miopi o piuttosto è lei che per interessi partitici ha privilegiato San Donà di Piave rispetto a Portogruaro, disinteressandosi completamente del territorio, delle sue esigenze e bisogni, della sua offerta sanitaria?

Certamente le scelte del governo Monti metteranno ulteriormente in difficoltà i servizi e non possiamo sicuramente dividerle. Ma le scelte di parte della Regione Veneto, però, non sono di oggi. Lo stesso PDL aveva denunciato le politiche troppo di favore della Lega verso la sanità del veronese. **Non nascondiamoci dietro la questione spesa pubblica:** il trasferimento del punto nascite di Portogruaro non farà altro che aumentare i costi sanitari. I rappresentanti della Lega della Provincia e della Regione ormai hanno assunto come abitudine la deresponsabilizzazione del loro “non- agire”, ma negli ultimi due tre anni di governo dove sono stati? Cosa hanno fatto per il territorio? Cosa hanno fatto per Portogruaro? **Stival afferma che la Giunta Regionale deve ancora prendere visione delle schede ospedaliere e che le stesse comunque potranno essere ritoccate.**

Bene, lo prendiamo in parola. I politici della Lega si impegnino a mantenere a Portogruaro il punto nascite, che rappresenta una realtà di qualità ed una reale possibilità di contenere le spese.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON